



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Linee guida per i “Progetti di Qualità 2005 - 2006”

POR Sardegna 2000-2006

Asse V “ Città” - Misura 5.1 “Politiche per le Aree Urbane”

Fondo per le Aree Sottoutilizzate

“Riserva Aree Urbane”

INDICE

PREMESSA	1
TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	2
GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI	3
Guida alla compilazione dell'allegato C – quadro economico-finanziario	4
Guida alla compilazione allegato D – quadro tecnico illustrativo	6
Guida alla compilazione dell'allegato E1 – Scheda descrittiva intervento infrastrutturale	9
Guida alla compilazione dell'allegato E2 – Scheda descrittiva azioni immateriali	12
Guida alla compilazione dell'allegato E3 – Scheda descrittiva altri interventi	14
Guida alla redazione dell'allegato F – Elaborati grafici	16
GUIDA PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE	17
I criteri di valutazione delle proposte	18
1. Rilevanza strategica della proposta	20
2. Capacità di integrazione della proposta	23
3. Fattibilità della proposta	26
4. Qualità del progetto urbano ed architettonico	29
Tabella di sintesi criteri di valutazione	32

PREMESSA

Le presenti *Linee guida* hanno lo scopo di fornire le indicazioni utili riguardanti le modalità di presentazione delle proposte di finanziamento sul bando “Progetti di Qualità 2005 - 2006”, indicare l’elenco di tutta la documentazione da presentare e le istruzioni per la compilazione di ciascun allegato, oltre che descrivere le modalità e i criteri per la selezione delle proposte.

Il presente documento è costituito da una prima parte, *Termini e modalità di presentazione delle proposte*, in cui sono fornite le istruzioni generali per la presentazione dei Progetti di Qualità; una seconda parte, *Guida per la compilazione degli allegati*, in cui per ciascun allegato richiesto sono descritti i contenuti e indicate le istruzioni per la loro compilazione; una terza parte, *Guida per la selezione delle proposte*, in cui sono illustrate le procedure e le modalità di selezione delle proposte, l’articolazione dei criteri di valutazione, la loro definizione ed i punteggi massimi attribuibili; è allegata alla terza parte delle linee guida una *Tabella di sintesi* che mostra tutti i criteri valutazione, articolati in *principali* e *secondari*, i pesi di ciascuno di essi e la relazione con gli obiettivi prioritari individuati dal bando “Progetti di Qualità 2005-2006”.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Per la predisposizione delle proposte devono essere osservate le seguenti indicazioni:

- le proposte di finanziamento devono essere corredate di tutta la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
 - Delibera dell'organo competente che deve esplicitamente approvare il "Documento strategico" generale posto a base della concezione della proposta e il "Progetto di Qualità" per il quale si richiede finanziamento sul bando. Il "Documento strategico" è un documento contenente gli orientamenti strategici generali posti alla base della concezione del Progetto di Qualità e deve essere trasmesso unitamente alla Delibera di approvazione dello stesso;
 - Allegato A – Domanda di finanziamento;
 - Allegato B – Quadro Amministrativo;
 - Allegato C – Quadro Economico-Finanziario;
 - Allegato D – Quadro Tecnico Illustrativo;
 - Allegato E1 – Schede Descrittive Interventi Infrastrutturali;
 - Allegato E2 – Schede Descrittive Azioni Immateriali;
 - Allegato E3 – Schede Descrittive Altri Interventi;
 - Allegato F – Elaborati Grafici.
- tutta la documentazione deve essere compilata in conformità ai formulari contenuti nelle "Linee guida per i Progetti di Qualità", e secondo le indicazioni riportate per ciascuno di essi nel presente documento ai paragrafi successivi;
- le proposte di "Progetti di Qualità" dovranno pervenire, pena l'esclusione, a mano, a mezzo posta o mediante corriere (non fa fede il timbro postale), entro e non oltre le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURAS della determinazione dirigenziale di approvazione del bando "progetti di qualità 2005 - 2006" presso la

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali Finanze ed Urbanistica

Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

Servizio Aree urbane e Centri Storici

3° piano - Viale Trieste, n°186 – 09125 Cagliari

- il modulo di domanda completo della documentazione dovrà essere redatto in lingua italiana e presentato in formato cartaceo in due copie identiche ed una in formato elettronico; ai fini dell'ammissibilità e selezione delle proposte pervenute farà fede esclusivamente la copia cartacea;
- il plico contenente tutta la documentazione dovrà essere sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, dovrà recare in evidenza, oltre al nome del comune proponente e al numero e alla data di protocollo comunale, la dicitura:

Bando "Progetti di Qualità 2005 - 2006"

**POR Sardegna 2000-2006 – Asse V - Misura 5.1 "Politiche per le Aree Urbane"
"Riserva Aree Urbane" del FAS CIPE 35/2005**

- nella compilazione degli allegati devono essere rispettate le seguenti indicazioni:
 - ogni allegato deve essere timbrato e firmato dal Sindaco del Comune proponente;
 - il numero di battute indicate per la compilazione delle parti descrittive va inteso spazi inclusi.

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO C – QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

L'allegato C – Quadro economico-finanziario consente la verifica dell'ammissibilità del Progetto di Qualità (cfr. articolo 6 del bando) relativamente alla ripartizione finanziaria nel rispetto di tutti i requisiti stabiliti dall'articolo 10 del bando. Per ciascun intervento, gli importi riportati nelle tabelle di cui ai punti 3.A, 3.B, 3.C devono essere uguali a quelli indicati nelle rispettive schede descrittive (allegati E1, E2 ed E3).

1. Progetto di Qualità

Indicare la denominazione del Progetto di Qualità.

2. Soggetto Proponente

Indicare il nome del Comune proponente.

3.A Quadro analitico degli interventi infrastrutturali

Il quadro contiene la ripartizione finanziaria prevista per ciascuno degli interventi infrastrutturali componenti il Progetto di Qualità, per i quali si richiede finanziamento sulle risorse del bando.

Per ciascuno degli interventi infrastrutturali per i quali è stato compilato un allegato E1 compilare una riga della tabella, indicando:

- il codice costituito dalla lettera A seguita dal numero indicato al punto 1 dell'Allegato E1 (in modo tale che per lo stesso intervento ci sia una corrispondenza fra i codici indicati nei due allegati);
- la denominazione del progetto così come riportato al punto 4 dell'Allegato E1 corrispondente;
- il costo totale e le risorse richieste POR/FAS, le risorse comunali e le eventuali altre risorse pubbliche e private necessarie per la realizzazione dell'intervento. Gli importi riportati devono essere gli stessi indicati nella tabella di cui al punto 10 dell'Allegato E1.

Nell'ultima riga della tabella indicare la somma di ciascuna colonna.

Ai fini dell'ammissibilità del Progetto di Qualità la ripartizione delle risorse indicata in quest'ultima riga deve rispettare le seguenti condizioni (cfr. art.10 del bando):

- il totale delle risorse richieste (Ab) non deve superare il 95% del costo totale delle infrastrutture ($Aa=Ab+Ac+Ad+Ae$);
- il totale delle risorse comunali (Ac) non deve essere inferiore al 5% del costo totale delle infrastrutture ($Aa=Ab+Ac+Ad+Ae$);
- il totale delle risorse richieste (Ab) deve essere compreso tra 4 e 10 M€.

I campi su sfondo grigio della tabella non devono essere compilati. Nel caso gli interventi previsti siano in numero diverso da 3 è possibile aggiungere o eliminare alcune righe della tabella, mentre non è possibile aggiungere colonne. Il numero di righe compilate deve essere uguale al numero di allegati E1 compilati.

3.B Quadro analitico delle azioni immateriali

Il quadro contiene la ripartizione finanziaria prevista per ciascuna delle azioni immateriali componenti il Progetto di Qualità, definite dall'articolo 10 del bando e destinate *"all'avviamento e/o alla gestione di azioni immateriali (quali servizi alla persona anche a supporto della conciliazione della vita lavorativa con quella familiare, servizi e politiche culturali, attività di formazione, creazione di network ecc.) strettamente connesse e coerenti con gli obiettivi strategici previsti dalla proposta, finalizzata a migliorare l'efficacia del "Progetto di Qualità" nonché gli effetti e le ricadute positive prodotte dalla realizzazione dell'intervento"*.

Per ciascuna delle azioni immateriali per le quali è stato compilato un allegato E2 compilare una riga della tabella, indicando:

- il codice costituito dalla lettera B seguita dal numero indicato al punto 1 dell'Allegato E2 (in modo tale che per lo stesso intervento ci sia una corrispondenza fra i codici indicati nei due allegati);
- la denominazione dell'intervento così come riportato al punto 4 dell'Allegato E2 corrispondente;

- il costo totale, le risorse comunali, altre risorse pubbliche e private. Gli importi riportati devono essere gli stessi indicati nella tabella di cui al punto 8 dell'Allegato E2.

Nell'ultima riga della tabella indicare la somma di ciascuna colonna.

I campi della tabella barrati e su sfondo grigio non devono essere compilati. Nel caso gli interventi previsti siano in numero diverso da 3 è possibile aggiungere o eliminare alcune righe della tabella, mentre non è possibile aggiungere colonne. Il numero di righe compilate deve essere uguale al numero di allegati E2 compilati.

3.C Quadro analitico degli altri interventi

Il quadro contiene la ripartizione finanziaria prevista per ciascuno degli interventi componenti il Progetto di Qualità, finanziati mediante risorse diverse da quelle del bando, e intesi come altri progetti, iniziative, azioni o servizi (anche di nuova realizzazione) atti a produrre effetti sinergici e amplificare l'efficacia del progetto al fine di realizzare le condizioni di integrazione orizzontale del Progetto di Qualità (cfr. punto 2 articolo 4 del bando).

Per ciascuno degli interventi per i quali è stato compilato un allegato E3 compilare una riga della tabella, indicando:

- il codice costituito dalla lettera C seguita dal numero indicato al punto 1 dell'Allegato E3 (in modo tale che per lo stesso intervento ci sia una corrispondenza fra i codici indicati nei due allegati);
- la denominazione del progetto così come riportato al punto 4 dell'Allegato E3 corrispondente;
- il costo totale, le risorse comunali, altre risorse pubbliche e private. Gli importi riportati devono essere gli stessi indicati nella tabella di cui al punto 9 dell'Allegato E3.

Nell'ultima riga della tabella indicare la somma di ciascuna colonna.

I campi della tabella barrati e su sfondo grigio non devono essere compilati. Nel caso gli interventi previsti siano in numero diverso da 3 è possibile aggiungere o eliminare alcune righe della tabella, mentre non è possibile aggiungere colonne. Il numero di righe compilate deve essere uguale al numero di allegati E3 compilati.

4. Quadro di sintesi del Progetto di Qualità

Il quadro contiene la copertura finanziaria prevista per la realizzazione del Progetto di Qualità, articolato nelle tre tipologie di intervento previste. La tabella deve essere compilata secondo le seguenti indicazioni:

- nella riga con il codice A corrispondente alla tipologia "interventi infrastrutturali", indicare gli stessi importi indicati nell'ultima riga della tabella 3.A;
- nella riga con il codice B corrispondente alla tipologia "azioni immateriali", indicare gli stessi importi indicati nell'ultima riga della tabella 3.B;
- nella riga con il codice C corrispondente alla tipologia "altri interventi", indicare gli stessi importi indicati nell'ultima riga della tabella 3.C;
- nell'ultima riga riportare in ciascuna cella la somma degli importi indicati nella colonna di appartenenza.

I campi della tabella barrati e su sfondo grigio non devono essere compilati. Non è possibile aggiungere o eliminare righe della tabella, poiché gli interventi previsti per il Progetto di Qualità sono compresi nelle tre tipologie indicate e non è possibile aggiungere colonne.

Trattandosi di una tabella di sintesi, gli importi riportati devono essere coerenti con quelli indicati nelle tabelle 3.A, 3.B e 3.C.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE ALLEGATO D – QUADRO TECNICO ILLUSTRATIVO

L'allegato D – Quadro Tecnico Illustrativo deve descrivere il Progetto di Qualità nel suo complesso, fornendo, insieme agli altri allegati, tutti gli elementi utili alla valutazione.

Devono essere compilati tutti i campi, con un numero di battute (da considerarsi spazi inclusi) non superiore al massimo indicato.

1. Progetto di Qualità

Indicare la denominazione del Progetto di Qualità.

2. Soggetto Proponente

Indicare il nome del Comune proponente.

IL CONTESTO DEL PROGETTO DI QUALITÀ

3. Il contesto d'area vasta

(max 1800 battute)

Descrivere il contesto d'area vasta e territoriale di riferimento, nonché le problematiche e le potenzialità riconosciute alla scala sovralocale. Inoltre descrivere il ruolo che svolge tale contesto a livello regionale e/o sub-regionale, nazionale, mediterraneo, etc. ed il ruolo che svolge il comune in riferimento a tale contesto, anche facendo esplicito riferimento ad analisi, studi e dati significativi ai fini della elaborazione del Progetto di Qualità.

4. Il contesto urbano

(max 1800 battute)

Descrivere il luogo urbano in cui si localizza il progetto di qualità, le principali problematiche e potenzialità del contesto, i caratteri salienti (storici, funzionali, simbolici, ecc.), le destinazioni urbanistiche previste, nonché gli elementi che consentono di evidenziarne il carattere strategico per il contesto urbano in cui si localizza, anche facendo esplicito riferimento ad analisi, studi e dati significativi ai fini della elaborazione del Progetto di Qualità.

DIMENSIONE STRATEGICA DEL PROGETTO DI QUALITÀ

5. Quadro strategico generale

(max 1800 battute)

Descrivere lo sfondo strategico alla scala d'area vasta e urbana in cui si localizza il "Progetto di Qualità" e il sistema di relazioni con piani, programmi e progetti promossi nel contesto di riferimento (piano strategico anche in itinere, strumenti urbanistici comunali, strumenti complessi di riqualificazione urbana, progetti integrati territoriali, progetti integrati a valere sulla misura 5.1, azioni di politica ambientale, Agenda 21 locale, etc.), con particolare riferimento al "documento strategico" esplicitamente approvato dall'Amministrazione contestualmente al Progetto di Qualità.

Indicare inoltre gli obiettivi generali alla scala d'area vasta e urbana in riferimento al quadro strategico generale descritto nonché la coerenza programmatica e la rilevanza della proposta anche rispetto alle strategie regionali.

6. Obiettivi strategici del Progetto di Qualità

(max 1800 battute)

Descrivere sinteticamente i contenuti strategici del progetto di qualità in relazione al quadro strategico generale, i contenuti di integrazione del progetto con altri strumenti complessi, i risultati e gli effetti sinergici attesi anche in relazione ai tempi di realizzazione previsti. (max 900 battute)

Descrivere inoltre gli obiettivi specifici e le azioni promosse dal progetto di qualità in relazione al quadro tecnico programmatico posto alla base della sua concezione, facendo esplicito riferimento a documenti di programmazione approvati dall'amministrazione proponente (quali ad esempio: bilancio comunale, studi di fattibilità, programma triennale delle OOPP, documenti preliminari all'avvio della progettazione, etc.). (max 900 battute)

7. Quadro degli interventi previsti dal Progetto di Qualità (max 1800 battute)

Elenca le azioni materiali ed immateriali promosse dal "Progetto di Qualità".

Descrive il ruolo strategico dei singoli interventi e il loro rapporto con gli obiettivi strategici generali, il quadro delle priorità e delle integrazioni delle iniziative materiali e immateriali previste dal progetto di qualità, anche mediante schemi grafici di sintesi allegati (max. n. 1 allegato in formato A4/A3) o da inserire all'interno degli elaborati grafici.

8. Analisi dei fattori di successo o rischio (max 1000 battute)

Descrivere i potenziali fattori di successo che possono favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati.

Descrivere i potenziali fattori di rischio e le variabili che potrebbero compromettere nel tempo il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati. Illustrare le misure previste per ridurre i fattori di rischio.

I CONTENUTI URBANI, ARCHITETTONICI E AMBIENTALI DEL PROGETTO DI QUALITÀ

9. Metodologia e approccio progettuale (max 3000 battute)

Illustrare, in relazione ai contenuti strategici del Progetto di Qualità, l'orientamento metodologico adottato per definire il quadro delle esigenze, degli obiettivi e delle scelte progettuali (ambientali, funzionali, sociali, urbane e architettoniche). Descrivere inoltre il programma funzionale e argomentare le specifiche scelte progettuali rispetto al quadro delle esigenze e degli obiettivi del Progetto di Qualità.

GLI ATTORI DEL PROGETTO DI QUALITÀ

10. Il partenariato socio economico e istituzionale – Organigramma del partenariato (max 1000 battute)

Descrivere la struttura organizzativa del partenariato coinvolto, i rispettivi ruoli in riferimento alle azioni ed agli obiettivi del Progetto di Qualità e le relazioni reciproche fra i diversi partners. Tale descrizione potrà fare ricorso anche a schemi grafici di sintesi allegati (max. n. 1 allegato in formato A4/A3) o da inserire all'interno degli elaborati grafici.

11. Soggetto proponente (max 1250 battute)

Descrive il ruolo del soggetto proponente in riferimento alle azioni ed agli obiettivi del Progetto di Qualità, gli strumenti utilizzati e gli impegni assunti per l'attuazione e/o gestione delle iniziative (economici o di altra natura).

12. Attori e partners del Progetto di Qualità (max 2100 battute)

Descrive il profilo e le competenze del partner, il settore d'intervento, il campo di attività, il ruolo nel progetto in riferimento alle azioni ed agli obiettivi strategici del Progetto di Qualità, gli strumenti utilizzati e gli impegni assunti (economici e di altra natura) per l'attuazione e/o gestione delle iniziative, l'eventuale consuetudine nelle attività di collaborazione con gli altri partners del Progetto di Qualità facendo riferimento ad eventuali esperienze pregresse di cooperazione.

13. Forme di cooperazione e governance promosse e/o attivate (max 1000 battute)

Descrivere il processo di attivazione del partenariato socio-economico e istituzionale, le modalità e le pratiche di cooperazione e *governance* promosse per la elaborazione, realizzazione e gestione del progetto facendo esplicito riferimento ai metodi ed alle tecniche utilizzate, anche in riferimento a buone pratiche sperimentate in altri contesti (citare documentazione di riferimento).

COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

14. Soggetti coinvolti direttamente e/o indirettamente dal Progetto di Qualità (max 500 battute)

Descrivere gli utenti potenzialmente interessati, i soggetti pubblici e privati, la comunità locale, i destinatari finali del Progetto di Qualità.

15. Forme di coinvolgimento della comunità locale promosse e/o attivate (max 1000 battute)

Illustrare sinteticamente l'eventuale processo di coinvolgimento della popolazione interessata direttamente e/o indirettamente dal progetto, i metodi, gli strumenti e le tecniche utilizzate, in relazione alla definizione degli obiettivi e dei contenuti delle scelte e iniziative adottate dal Progetto di Qualità, anche in riferimento a buone pratiche sperimentate in altri contesti (citare documentazione di riferimento).

FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA

16. Fattibilità tecnico-amministrativa (max 1800 battute)

In relazione al quadro complessivo delle iniziative e degli interventi proposti con il Progetto di Qualità ed al grado di integrazione e correlazione anche cronologica tra gli stessi, illustrare in sintesi le condizioni istituzionali, amministrative, tecniche e procedurali necessarie all'effettiva realizzazione della proposta, facendo esplicito riferimento agli eventuali percorsi critici e le misure proposte per la loro risoluzione.

17. Fattibilità economico-finanziaria (max 3600 battute)

In relazione al quadro complessivo delle iniziative e degli interventi proposti ed al grado di integrazione e correlazione anche cronologica tra gli stessi, illustrare in sintesi gli elementi utili alla valutazione economico-finanziaria del Progetto di Qualità (facendo anche esplicito riferimento ai contenuti di eventuali studi di fattibilità o prefattibilità). Tali elementi dovranno essere articolati secondo il seguente schema:

- Analisi finanziaria (indicazione delle fonti di finanziamento degli investimenti, programmazione finanziaria con specificazione dei flussi in entrata e in uscita per un arco temporale funzionale alla valutazione della sostenibilità finanziaria del progetto)
- Analisi economica (stima dei costi da sostenere, stima della eventuale redditività del progetto)
- Analisi di sensitività (analisi delle variabili di criticità del progetto attraverso la previsione di scenari ottimistici e pessimistici)

18. Fattibilità organizzativa e gestionale (max 1800 battute)

In relazione al quadro complessivo degli interventi materiali e immateriali proposti con il Progetto di Qualità, al grado di integrazione e correlazione anche cronologica tra gli stessi, illustrare in sintesi gli elementi utili per la valutazione della fattibilità organizzativa e gestionale, facendo esplicito riferimento all'organigramma del progetto (cfr. punto 10), ai contenuti specifici di eventuali piani di gestione e simili, a protocolli d'intesa o altri accordi formali stipulati con eventuali partner, e simili. Tali elementi devono essere argomentati in maniera chiara ed esauriente nella "Relazione sulla fattibilità gestionale ed economico-finanziaria (max 5 cartelle A4) da presentare unitamente al presente allegato D- quadro tecnico illustrativo

19. Cronoprogramma degli interventi e analisi dei percorsi critici e dei rischi

Compilare la tabella indicando per ciascun intervento il tempo di realizzazione previsto; il cronoprogramma deve illustrare inoltre le correlazioni temporali fra gli interventi materiali e immateriali promossi dal Progetto di Qualità, nonché l'analisi dei percorsi critici e dei rischi.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO E1 – SCHEDA DESCRITTIVA INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

La scheda deve essere compilata per ciascuno degli interventi infrastrutturali previsti dal Progetto di Qualità, (indicati con la lettera A nell'Allegato C quadro economico-finanziario), per i quali si chiede finanziamento sulle risorse del bando.

1. Codice intervento

Assegnare un codice alfanumerico all'intervento, facendo seguire alla lettera A un numero progressivo al fine di identificare univocamente ogni singolo intervento (A.1, A.2, A....). Tale codice deve essere lo stesso riportato nella tabella 3.A dell'Allegato C - Quadro economico-finanziario.

2. Progetto di Qualità

Indicare la denominazione del Progetto di Qualità.

3. Soggetto Proponente

Indicare il nome del Comune proponente.

4. Titolo dell'intervento

Riportare il titolo dell'intervento proposto.

5. Quadro delle esigenze e degli obiettivi

(max 1000 battute)

Illustrare il quadro delle esigenze e degli obiettivi perseguiti dal Progetto di Qualità, in ordine agli aspetti ambientali, funzionali, sociali, urbani e architettonici.

6. Descrizione dell'intervento

Illustrare i contenuti tecnici dell'intervento infrastrutturale e le scelte progettuali adottate in relazione al quadro delle esigenze descritto ed agli obiettivi perseguiti dal Progetto di Qualità. Specificare inoltre sinteticamente le destinazioni d'uso e le specifiche opere previste, anche in relazione alle singole voci di spesa indicate nel quadro economico, con particolare riguardo alle eventuali forniture previste ed ai servizi strettamente pertinenti per la progettazione e realizzazione dell'opera. (max 1000 battute)

7. Ruolo dell'intervento rispetto al quadro strategico generale

(max 500 battute)

Illustrare il ruolo e lo scopo specifico dell'intervento infrastrutturale proposto rispetto al quadro strategico generale posto alla base della sua concezione.

8. Contenuti relativi alla sostenibilità e compatibilità ambientale dell'intervento (max 1000 battute)

Illustrare gli aspetti riguardanti la sostenibilità e compatibilità ambientale dell'intervento proposto per quanto riguarda la componente urbana, architettonica ed edilizia, anche con riferimento ai contenuti illustrati negli elaborati grafici. (quali ad esempio integrazione nel complesso architettonico e urbano di soluzioni atte a minimizzare i consumi energetici; limitare il potenziale aumento dei flussi di traffico legato agli interventi; favorire l'uso corretto dei suoli; razionalizzare i consumi idrici; limitare le forme di inquinamento derivanti dai materiali da costruzione e da radon, elettromagnetismo etc; riqualificare e/o aumentare la dotazione del verde urbano; utilizzo di materiali eco-sostenibili con particolare attenzione ai materiali tipici della cultura costruttiva del luogo; salvaguardare ambiti residui di naturalità presenti nel contesto urbano di intervento).

9. Quadro economico dell'intervento

Indicare per ciascuna delle tipologie di spesa previste (A,B,C,D,E,F,G,L) i costi che si prevede di sostenere per la realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili per gli interventi infrastrutturali, nel rispetto di quanto prescritto all'Art. 9 del Bando, riguardano: urbanizzazioni primarie e secondarie, reti tecnologiche (idrica-fognaria-elettrica-distribuzione gas-viabilità-trasferimento dati), recupero e riuso del patrimonio pubblico, riqualificazione del patrimonio pubblico, arredo urbano, strutture per servizi alla persona, riqualificazione ambientale del sistema urbano e periurbano.

I costi per la realizzazione dell'intervento, sono ammissibili a finanziamento entro i seguenti limiti percentuali:

- Le spese A per Acquisizione e Espropri entro il limite del 10% del totale H.
- Le spese B per Spese Generali entro il limite del 15% del totale H.
- Le spese L per i Servizi entro il limite dell'1% del costo totale M.

10. Copertura finanziaria dell'intervento

Compilare la tabella specificando per ciascuna delle tipologie di fonti finanziarie previste:

- la denominazione dell'Ente cofinanziatore nel caso di altra risorsa pubblica e gli estremi del provvedimento di programmazione attestanti l'effettiva disponibilità delle risorse stesse;
- la denominazione del soggetto cofinanziatore nel caso di risorse private e la documentazione comprovante l'effettiva disponibilità delle risorse stesse (ad esempio atto di impegno, etc);
- importo di cofinanziamento.

Relativamente alle risorse comunali di cofinanziamento, indicare gli estremi dell'atto attestante l'iscrizione al bilancio comunale nella parte sottostante la tabella, in quanto l'articolo 10 del bando prevede che *"Le risorse di co-finanziamento sono iscritte a bilancio comunale o, se non ancora approvato, con atto deliberativo della Giunta"*.

11. Estremi dell'atto di approvazione dell'intervento

Riportare gli estremi di approvazione del progetto preliminare e/o definitivo e/o esecutivo e gli estremi di approvazione dell'eventuale studio di fattibilità. I progetti delle opere ammesse a finanziamento dovranno essere affidati attraverso gara internazionale di progettazione la cui valutazione si dovrà basare soprattutto sulla qualità progettuale ed architettonica, sulla sostenibilità paesaggistico-ambientale, sulle ricadute economiche per il territorio interessato nonché sui tempi per l'esecuzione dei lavori.

12. Dichiarazione di conformità urbanistica

Dichiarare la conformità urbanistica dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici vigenti ovvero con gli strumenti urbanistici adottati riportando gli estremi della loro approvazione.

13. Fattibilità amministrativa

Indicare, barrando l'apposita casella, i pareri, autorizzazioni, nulla osta, o quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento. Nel caso di nulla osta, pareri o autorizzazioni non comprese nell'elenco aggiungere le righe alla tabella e specificare.

14. Dichiarazione dell'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale delle OO.PP. 2006/2008 ovvero nell'Elenco Annuale 2006

Compilare la tabella indicando se l'intervento proposto è stato già inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. o nell'Elenco Annuale 2006, o in alternativa indicare il provvedimento con cui è stata avviata la procedura di integrazione di tali documenti con l'intervento proposto.

15. Titolo di disponibilità dell'area/immobile

Riportare il titolo che attesti la disponibilità dell'area/immobile in cui si realizza l'intervento.

16. Modalità e procedure per l'attuazione e gestione (max 1000 battute)

Illustrare le procedure e le modalità per l'attuazione e gestione dell'intervento, indicando nel dettaglio tutti i soggetti coinvolti, i ruoli, le competenze e gli impegni previsti per ciascuno di essi, citando la documentazione di riferimento per eventuali accordi stipulati con tali soggetti.

17. Partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali (max 1000 battute)

Illustrare le eventuali azioni attivate volte a favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione degli obiettivi, dei contenuti, delle soluzioni adottate, sia nella fase di elaborazione sia nella fase di realizzazione della proposta.

18. Cronoprogramma

Compilare la tabella riportando, per ogni annualità, le attività necessarie per la realizzazione dell'intervento con riferimento al periodo di esecuzione previsto per le stesse.

19. Calendario di spesa

I criteri di ammissibilità previsti dall'articolo 6 del bando prevedono che "gli interventi infrastrutturali devono presentare un calendario di spesa su base semestrale per l'intero periodo di esecuzione che garantisca l'erogazione di almeno l'80% delle risorse FAS assegnate nel biennio 2005-2006 (cioè il 5% della spesa totale) entro il 31 dicembre 2007 e che garantisca il 100% della spesa totale, il collaudo finale e la rendicontazione complessiva entro il 30 settembre 2008. La RAS, successivamente alla ricognizione parziale o definitiva delle risorse rinvenienti del POR Sardegna e qualora lo stato della spesa complessiva lo consenta, si riserva la facoltà di prorogare il termine ultimo di ammissibilità della spesa delle risorse FAS e rinvenienti al massimo fino al dicembre 2010; "

Indicare per ogni riga le voci di spesa e l'importo nella cella corrispondente al trimestre nel quale è prevista la spesa.

20. Altre informazioni utili alla valutazione (max 500 battute)

Riportare eventuali altre informazioni, non contenute nel formulario, utili alla comprensione dell'intervento e alla valutazione della proposta.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO E2 – SCHEDA DESCRITTIVA AZIONI IMMATERIALI

La scheda deve essere compilata per ciascuna delle azioni immateriali componenti il Progetto di Qualità (indicate con la lettera B nell'Allegato C quadro economico-finanziario), definite dall'articolo 10 del bando e destinate *"all'avviamento e/o alla gestione di azioni immateriali (quali servizi alla persona anche a supporto della conciliazione della vita lavorativa con quella familiare, servizi e politiche culturali, attività di formazione, creazione di network ecc.) strettamente connesse e coerenti con gli obiettivi strategici previsti dalla proposta, finalizzate a migliorare l'efficacia del "Progetto di Qualità" nonché gli effetti e le ricadute positive prodotte dalla realizzazione dell'intervento"*.

1. Codice intervento

Assegnare un codice alfanumerico all'intervento, facendo seguire alla lettera B un numero progressivo al fine di identificare univocamente ogni singolo intervento (B.1, B.2, B....). Tale codice deve essere lo stesso riportato nella tabella 3.B dell'Allegato C - Quadro economico-finanziario.

2. Progetto di Qualità

Indicare la denominazione del Progetto di Qualità

3. Soggetto Proponente

Indicare la denominazione del soggetto proponente.

4. Titolo dell'intervento

Indicare il titolo dell'azione immateriale proposta

5. Descrizione dell'intervento

(max 1000 battute)

Illustrare l'intervento proposto specificando la tipologia di azione, il quadro delle esigenze e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'attuazione della stessa e le soluzioni previste per la sua realizzazione.

6. Integrazione dell'intervento e risultati attesi

(max 1000 battute)

Illustrare la capacità dell'intervento di integrarsi con gli altri interventi infrastrutturali per favorire o migliorare la loro piena operatività coerentemente con gli obiettivi perseguiti dal Progetto di Qualità. Illustrare inoltre come l'azione possa aumentare l'impatto e l'efficacia della proposta anche in termini di sviluppo economico ed occupazionale, innalzandone la qualità complessiva.

7. Quadro economico dell'intervento

Indicare i costi dell'intervento proposto articolati per le principali voci di spesa.

8. Copertura finanziaria dell'intervento

Indicare la fonte finanziamento previste per l'azione proposta, indicando la denominazione dell'ente pubblico o del soggetto privato cofinanziatore, le informazioni utili ad attestare l'effettiva disponibilità delle risorse attivate (ad esempio capitolo di bilancio dell'ente, atto di impegno a finanziare l'iniziativa, estremi del provvedimento di programmazione, etc.), nonché l'importo di cofinanziamento.

Tali risorse dovranno inoltre essere specificamente attivate per la realizzazione del "Progetto di Qualità", adeguatamente comprovate e, qualora destinate ad attività gestionali o per la erogazione di servizi protratti nel tempo, potranno essere riferite alla fase di realizzazione dell'opera e ad un periodo non superiore a tre anni di esercizio, coerentemente con gli obiettivi della proposta.

9. Fattibilità amministrativa

Indicare, barrando l'apposita casella, i pareri, autorizzazioni, nulla osta, o quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento. Nel caso di nulla osta, pareri o autorizzazioni non comprese nell'elenco aggiungere le righe alla tabella e specificare.

10. Modalità e procedure per l'attuazione e gestione (max 1000 battute)

Illustrare le procedure e le modalità per l'attuazione e gestione dell'azione proposta, indicando nel dettaglio tutti i soggetti coinvolti, i ruoli, le competenze e gli impegni previsti per ciascuno di essi, citando la documentazione di riferimento per eventuali accordi stipulati con tali soggetti.
(max 750 battute)

11. Partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali (max 1000 battute)

Illustrare le eventuali azioni attivate per favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle soluzioni adottate, sia nella fase di elaborazione che nella fase di realizzazione dell'azione proposta.
(max 750 battute)

12. Cronoprogramma

Compilare la tabella riportando, per ogni annualità, le attività necessarie per la realizzazione dell'intervento con riferimento al periodo di esecuzione previsto per le stesse.

13. Stato di avanzamento della progettazione (max 750 battute)

Specificare il grado di approfondimento progettuale.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO E3 – SCHEDA DESCRITTIVA ALTRI INTERVENTI

La scheda deve essere compilata per ciascuno degli "altri interventi" previsti dal Progetto di Qualità, (indicati con la lettera C nel quadro economico-finanziario), intesi come iniziative/azioni/opere/servizi (anche di nuova realizzazione) atti a produrre effetti sinergici e amplificare l'efficacia del progetto al fine di realizzare le condizioni di integrazione orizzontale del Progetto di Qualità (cfr. punto 2 articolo 4 del bando). Tali interventi, per i quali non si chiede finanziamento sulle risorse del bando "Progetti di Qualità 2005 - 2006", possono essere programmi e progetti attivati dall'amministrazione proponente e/o presenti nel contesto di riferimento, attraverso un sistema di relazioni spaziali, economiche e funzionali, capace di amplificare l'efficacia della proposta.

1. Codice intervento

Assegnare un codice alfanumerico all'intervento, facendo seguire alla lettera C un numero progressivo al fine di identificare univocamente ogni singolo intervento (C.1, C.2, C....). Tale codice deve essere lo stesso riportato nella tabella 3.C dell'Allegato C - Quadro economico-finanziario.

2. Progetto di Qualità

Indicare la denominazione del Progetto di Qualità.

3. Soggetto Proponente:

Indicare la denominazione del soggetto proponente.

4. Titolo dell'intervento

Ripartire il titolo dell'intervento proposto.

5. Descrizione dell'intervento

(max 1000 battute)

Illustrare l'intervento proposto specificando la tipologia di azione, il quadro delle esigenze e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'attuazione della stessa e le soluzioni previste per la sua realizzazione.

6. Integrazione dell'intervento e risultati attesi

(max 1000 battute)

Illustrare la correlazione tra l'intervento proposto e gli interventi infrastrutturali (tipologia A) e azioni immateriali (tipologia B) che costituiscono il Progetto di Qualità. Specificare come tale sistema di relazioni (spaziali, economiche e funzionali) sia in grado di amplificare l'efficacia del Progetto di Qualità.

7. Contenuti relativi alla sostenibilità e compatibilità ambientale dell'intervento (max 1000 battute)

Illustrare gli aspetti riguardanti la sostenibilità e compatibilità ambientale dell'intervento proposto per quanto riguarda la componente urbana, architettonica ed edilizia, anche con riferimento ai contenuti illustrati negli elaborati grafici. (quali ad esempio integrazione nel complesso architettonico e urbano di soluzioni atte a minimizzare i consumi energetici / limitazione del potenziale aumento dei flussi di traffico legato agli interventi / razionalizzazione dei consumi idrici / limitazione delle forme di inquinamento derivanti dai materiali da costruzione / aumento della dotazione e/o riqualificazione del verde urbano / salvaguardia degli ambiti residui di naturalità, ect.).

8. Quadro economico dell'intervento

Indicare i costi dell'intervento proposto articolati per le principali voci di spesa.

9. Copertura finanziaria dell'intervento

Indicare la fonte o le fonti di finanziamento previste, indicando la denominazione dell'ente pubblico o del soggetto privato cofinanziatore, le informazioni utili ad attestare l'effettiva disponibilità delle risorse attivate (ad esempio capitolo di bilancio dell'ente, atto di impegno a finanziare l'iniziativa, estremi del provvedimento di programmazione, etc.), nonché l'importo di cofinanziamento.

10. Stato di avanzamento della progettazione

Riportare lo stato di avanzamento della progettazione preliminare e/o definitivo e/o esecutivo e gli estremi di approvazione dell'eventuale studio di fattibilità.

11. Dichiarazione di conformità urbanistica

Dichiarare la conformità urbanistica dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici vigenti ovvero con gli strumenti urbanistici adottati riportando gli estremi della loro approvazione.

12. Fattibilità amministrativa

Indicare, barrando l'apposita casella, i pareri, autorizzazioni, nulla osta, o quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento. Nel caso di nulla osta, pareri o autorizzazioni non comprese nell'elenco aggiungere le righe alla tabella e specificare.

13. Modalità e procedure per l'attuazione e gestione

(max 1000 battute)

Illustrare le procedure e le modalità per l'attuazione e gestione dell'intervento, indicando nel dettaglio tutti i soggetti coinvolti, i ruoli, le competenze e gli impegni previsti per ciascuno di essi, citando la documentazione di riferimento per eventuali accordi stipulati con tali soggetti.

14. Cronoprogramma

Compilare la tabella riportando, per ogni annualità, le attività necessarie per la realizzazione dell'intervento con riferimento al periodo di esecuzione previsto per le stesse.

GUIDA ALLA REDAZIONE DELL'ALLEGATO F – ELABORATI GRAFICI

Dovranno essere prodotti 4 elaborati grafici, a differenti scale di rappresentazione, in **formato A1** verticale, nonché la loro riproduzione ridotta in **formato A3** e una presentazione power point.

Gli elaborati grafici dovranno riservare nella parte superiore della tavola una fascia dell'altezza di 10 cm all'intestazione, nella quale riportare: nome del Comune; denominazione del Progetto di Qualità; titolo della tavola; nonché la dicitura "Bando Progetti di Qualità 2005 - 2006"

Per necessità di rappresentazione del contesto urbano o territoriale gli elaborati grafici potranno essere accostati per consentire una lettura unitaria.

I temi da rappresentare negli elaborati dovranno essere obbligatoriamente i seguenti:

1. Quadro territoriale/urbano di riferimento (possibili scale di rappresentazione: 1:25.000/1.10.000)

Dovrà esplicitare le relazioni urbane e territoriali stabilite dal progetto anche in riferimento al ruolo sovralocale della città all'interno del proprio contesto territoriale di riferimento.

2. Contesto urbano e strategico del progetto (possibili scale di rappresentazione: 1:10.000/1:5.000/1:2.000)

Dovrà illustrare, anche mediante schemi concettuali e logici, il sistema delle relazioni spaziali e funzionali, che il progetto costruisce rispetto al contesto urbano, infrastrutturale, ambientale di riferimento e rispetto a progetti e programmi complessi attivati in materia di politiche urbane, socio-economiche, ambientali, ecc., al fine di evidenziare i contenuti strategici posti alla base della sua concezione.

3. Planimetria/e generale/i del progetto (possibili scale di rappresentazione: 1:2.000/1:1.000/1:500)

Dovrà illustrare la planimetria generale del progetto, parti significative delle soluzioni progettuali adottate, il sistema delle relazioni urbane con il contesto specifico di riferimento, anche con l'ausilio di schemi grafici e concettuali.

4. Elementi salienti del progetto

Dovranno illustrare, alle scale e con le tecniche ritenute più appropriate, le soluzioni architettoniche e tecniche sviluppate dal progetto, anche con riferimento agli aspetti di sostenibilità ambientale, attraverso: piante, profili, sezioni, prospetti, eventuali viste, schemi grafici e concettuali.

Presentazione Power Point:

Su CD con multisessione chiusa il comune proponente dovrà allegare una presentazione in power point (estensione pps) nello spazio massimo di n. 10 slide nella quale verranno esplicitati mediante testi, foto e altre tecniche di rappresentazione le caratteristiche salienti della proposta presentata. Tale presentazione potrà essere utilizzata dalla RAS per le attività di ammissibilità, selezione e diffusione dell'informazione legata al bando "progetti di Qualità 2005-2006".

GUIDA PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE

I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sulla base degli obiettivi generali e specifici previsti dal Complemento di Programmazione del POR Sardegna 2000-2006 per la Misura 5.1 "Politiche per le aree urbane", con particolare riferimento ai requisiti dei Progetti di Qualità, nonché sulla base dei requisiti previsti dal documento "Priorità e Criteri di Selezione degli Interventi" del Tavolo Inter-istituzionale per la Riserva delle Aree Urbane, istituito ai sensi della delibera CIPE 20/2004 e richiamato dalla delibera CIPE 35/2005 sono stati sintetizzati 4 obiettivi prioritari per i Progetti di Qualità:

- 1. Rilevanza strategica della proposta**
- 2. Capacità di integrazione della proposta**
- 3. Fattibilità della proposta**
- 4. Qualità del progetto urbano e architettonico**

Tali obiettivi possono essere considerati i caratteri fondamentali delle proposte da finanziare e devono pertanto essere presi in considerazione per la formazione ed elaborazione dei Progetti di Qualità. Sulla base di tali obiettivi sono stati quindi individuati 12 criteri di selezione detti *principali*, mediante i quali si intende valutare la rispondenza delle proposte a tali obiettivi. Tali *criteri principali* consentono di attribuire un massimo di 65 punti su 100 al Progetto di Qualità.

Sono stati inoltre individuati 3 requisiti che consentono di qualificare ulteriormente il Progetto di Qualità:

- A. Partenariato socio economico e istituzionale coinvolto dalla proposta**
- B. Sostenibilità della proposta e coinvolgimento delle comunità locali**
- C. Contenuti innovativi della proposta e trasferibilità delle metodologie e delle pratiche adottate**

Tali requisiti non possono essere considerati aprioristicamente per la valutazione del Progetto di Qualità, ma devono essere messi in relazione con i quattro obiettivi prioritari, pertanto la presenza di ciascuno di tali requisiti dovrà essere considerata secondo il contributo per il conseguimento di ciascuno degli obiettivi prioritari. A tal fine, sono stati quindi individuati i criteri di selezione detti *secondari* che consentono nel complesso di attribuire un massimo di 35 punti su 100 al Progetto di Qualità.

La tabella di sintesi allegata mostra tutti i criteri, articolati in *principali* e *secondari*, i pesi di ciascuno di essi e la relazione con gli obiettivi prioritari.

A titolo esemplificativo, per valutare il Progetto di Qualità relativamente all'obiettivo n. 3 "fattibilità" il cui peso è di 25 punti su 100, sono stati individuati 3 *criteri principali* che nel complesso consentono di attribuire fino a 20 punti e 3 *criteri secondari*, che consentono di attribuire i restanti 5 punti. Tali criteri possono essere letti in tabella nella riga 3 corrispondente all'obiettivo n.3 "fattibilità della proposta".

Sempre a titolo esemplificativo, il "partenariato socio economico e istituzionale coinvolto dalla proposta", non può essere considerato di per sé un elemento che consente di selezionare il Progetto di Qualità, pertanto la presenza di tale elemento nella proposta viene premiata con un massimo di 13 punti attribuibili mediante i *criteri secondari*, ciascuno dei quali valuta il contributo del partenariato al conseguimento degli obiettivi prioritari. Tali criteri possono essere letti in tabella nella colonna A corrispondente al "partenariato socio economico e istituzionale coinvolto dalla proposta".

Di seguito per ciascuno degli obiettivi prioritari, codificati con un numero da 1 a 4, è indicata una definizione dell'obiettivo e sono illustrati nel dettaglio tutti i criteri, *principali* e *secondari*.

Relativamente ai criteri principali è presente una tabella contenente per ciascuno i punteggi massimi attribuibili, la definizione ed eventuali esemplificazioni, nonché gli elementi che verranno presi in considerazione per l'attribuzione del giudizio e la documentazione che verrà presa in considerazione per la valutazione del criterio.

Relativamente ai *criteri secondari* è presente una tabella contenente per ciascuno i punteggi massimi attribuibili e la relazione fra l'obiettivo prioritario di riferimento (1,2,3 o 4) e il requisito considerato (A,B o C), la definizione e eventuali esemplificazioni, nonché gli elementi che verranno presi in considerazione per l'attribuzione del giudizio, la documentazione che verrà presa in considerazione per la valutazione del criterio.

Gli obiettivi prioritari sono codificati, come sopra illustrato, con i numeri da 1 a 4, i requisiti per la selezione con le lettere A,B e C, mentre i *criteri principali* hanno un codice contenente il numero riferito all'obiettivo prioritario (ad esempio 1 per la "rilevanza strategica") seguito da un numero progressivo, i *criteri secondari* hanno un codice contenente il numero dell'obiettivo prioritario a cui si riferisce seguito dalla lettera corrispondente al requisito considerato (ad esempio A per il "partenariato") e un numero progressivo.

Ad esempio il *criterio principale* 1.3 "Valenza sovralocale della proposta" valuta la proposta in relazione all'obiettivo prioritario n.1 "rilevanza strategica", mentre il *criterio secondario* 1.A.1 "Adeguate e coerente composizione del partenariato e coinvolgimento nel progetto di partner aventi un rapporto di cooperazione consolidato" valuta il contributo del requisito A "partenariato" in relazione al conseguimento dell'obiettivo prioritario n.1 "rilevanza strategica".

Ogni membro della commissione ha a disposizione 1/7 del punteggio massimo totale del singolo criterio e attribuirà un giudizio per ciascun criterio di selezione sia *principale* che *secondario*, secondo la seguente scala di apprezzamento: nullo o inutilizzabile, insufficiente; sufficiente; buono; ottimo.

- Per ciascun criterio, sulla base dei giudizi espressi dai membri della commissione verrà assegnato un punteggio, secondo la seguente tabella di corrispondenza
- nullo o non valutabile 0
- insufficiente 25% pma*
- sufficiente 50% pma
- buono 75% pma
- ottimo 100% pma

* pma = punteggio massimo assegnabile al criterio in esame.

1. RILEVANZA STRATEGICA DELLA PROPOSTA

La valutazione ha come oggetto il rilievo e la consistenza strategica del Progetto di Qualità, intesa come condivisione di una comune strategia territoriale con l'insieme di interventi e azioni promosse dalla proposta e con altri interventi compresi in altri strumenti di programmazione e pianificazione presenti nel contesto di riferimento. La rilevanza strategica della proposta è intesa, inoltre, come la capacità dell'intervento di contribuire alla miglior articolazione del ruolo delle città all'interno del proprio contesto territoriale di riferimento in coerenza con le strategie regionali.

Rilevanza strategica della proposta - criteri principali

1 - Rilevanza strategica della proposta	1.1 - Coerenza programmatica e rilevanza della proposta rispetto al quadro strategico generale e rispetto alle strategie regionali	max 5 punti
	1.2 - Coerenza interna della proposta rispetto al quadro tecnico-programmatico posto alla base della sua concezione	max 5 punti
	1.3 - Valenza sovralocale della proposta	max 3 punti

La commissione, tenuto conto della rappresentazione del contesto territoriale di riferimento e degli obiettivi strategici posti alla base della concezione della proposta, valuta la coerenza della proposta stessa rispetto al quadro strategico generale ed esprime un giudizio sulla rilevanza strategica della proposta, considerando i seguenti criteri:

1.1 - Coerenza programmatica e rilevanza della proposta rispetto al quadro strategico generale

Coerenza programmatica e rilevanza della proposta rispetto al quadro strategico generale (a medio e lungo termine) definito dagli strumenti di programmazione e pianificazione promossi dall'amministrazione, intesa rispetto agli obiettivi perseguiti dal proponente nell'ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione. Tali obiettivi sono illustrati dal proponente nel "Documento strategico" e negli allegati tecnici del progetto di qualità e fanno esplicito riferimento ai contenuti di piani, programmi e progetti approvati dall'Amministrazione proponente nel quadro delle proprie politiche urbane, sociali e ambientali (quali ad esempio: piano strategico anche in itinere, strumenti urbanistici comunali, Programmi di Recupero Urbano, Programmi Integrati, Programmi di Riqualificazione Urbana, P.I.C. URBAN, Contratti di Quartiere, P.R.U.S.S.T., Progetti Integrati della Misura 5.1 del POR Sardegna qualora finanziati). La coerenza programmatica e la rilevanza della proposta sarà valutata anche rispetto alle strategie regionali.

1.2 - Coerenza interna della proposta rispetto al quadro tecnico-programmatico posto alla base della sua concezione

Coerenza interna della proposta rispetto al quadro tecnico-programmatico posto alla base della sua concezione intesa come coerenza della proposta rispetto al quadro programmatico assunto dal proponente come riferimento fondamentale per la concezione della proposta stessa. Tale quadro è illustrato dal proponente negli allegati tecnici e si riferisce esplicitamente alle esigenze rilevate, agli indirizzi, agli obiettivi, ai risultati attesi e alle priorità espressi nei documenti di programmazione approvati dall'amministrazione proponente (quali ad esempio: bilancio comunale, studi di fattibilità, programma triennale delle OOPP, documenti preliminari all'avvio della progettazione, etc.).

1.3 - Valenza sovralocale della proposta

Valenza sovralocale della proposta, intesa come capacità della proposta di contribuire alla definizione del ruolo sovralocale della città all'interno del proprio contesto territoriale di riferimento, coerentemente con l'obiettivo globale dell'Asse V del POR Sardegna 2000-2006: "migliorare l'articolazione funzionale e la qualità del sistema urbano della Sardegna attraverso la definizione del ruolo delle città nel loro contesto regionale...".

Documentazione di riferimento

Allegato D - Il contesto del progetto;
Allegato D - Dimensione strategica del progetto;
Allegato F - Elaborati grafici.

Rilevanza strategica della proposta - criteri secondari

	A - Partenariato socio economico e istituzionale coinvolto	B - Sostenibilità della proposta e coinvolgimento delle comunità locali	C - Contenuti innovativi della proposta e trasferibilità delle metodologie e delle pratiche adottate
1 - Rilevanza strategica della proposta	<p>1.A.1 - Adeguata e coerente composizione del partenariato e coinvolgimento nel progetto di partner aventi un rapporto di cooperazione consolidato max 3 punti</p> <p>1.A.2 - Coinvolgimento di partner altamente qualificati max 2 punti</p> <p>-</p>	<p>1.B.1 Presenza e significatività di azioni volte a favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione condivisa degli obiettivi, dei contenuti e delle soluzioni sia nella fase di elaborazione sia nella fase di realizzazione della proposta max 4 punti</p>	<p>1.C.1 – Presenza di contenuti innovativi e trasferibilità dei metodi e delle pratiche messe in atto dal proponente max 2 punti</p>

1.A – RILEVANZA STRATEGICA/PARTENARIATO SOCIOECONOMICO E/O ISTITUZIONALE COINVOLTO

La valutazione ha come oggetto il contributo apportato dal partenariato alla valenza strategica della proposta considerando l'attivazione di reti di cooperazione con partner competenti e portatori di interessi collettivi, capaci di fornire un contributo significativo per il conseguimento degli obiettivi strategici della proposta (contributo inteso ad es. in termini di condivisione e consenso, di competenza istituzionale e professionale, di rappresentatività sociale etc.). La commissione, sulla base di eventuali atti formali (quali ad esempio: protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma, etc.), attestanti l'effettiva attivazione del partenariato e visti i profili dei partner coinvolti, esprime un giudizio relativamente ai seguenti aspetti:

1.A.1 - Adeguata e coerente composizione del partenariato, in termini di ruoli, competenze e rappresentatività, rispetto agli obiettivi della proposta. e **coinvolgimento nel progetto di partner aventi un rapporto di cooperazione consolidato** con l'amministrazione proponente e/o con i diversi attori coinvolti dalla proposta nei campi di attività o competenza interessati dalla realizzazione della stessa (ad esempio nei campi delle politiche sociali, urbane e ambientali, della programmazione negoziata, etc.).

1.A.2 - Coinvolgimento di partner altamente qualificati rispetto ai campi di attività o di competenza necessari per la realizzazione della proposta.

Documentazione di riferimento

Allegato D - Gli attori del progetto
Allegato D - Dimensione strategica del progetto
Eventuali atti formali (quali ad esempio: protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma, etc.), attestanti l'effettiva attivazione del partenariato

1.B – RILEVANZA STRATEGICA/SOSTENIBILITÀ E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

La valutazione ha come oggetto il contributo apportato dal processo di partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali alla valenza strategica della proposta (ad esempio in termini di costruzione condivisa del consenso). La commissione, sulla base dell'eventuale processo di partecipazione illustrato e documentato dal proponente negli allegati tecnici, esprime un giudizio in ordine alla presenza e significatività di azioni volte a favorire il coinvolgimento delle comunità locali:

1.B.1 - Presenza e significatività di azioni volte a favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione condivisa degli obiettivi, dei contenuti e delle soluzioni sia nella fase di elaborazione sia nella fase di realizzazione della proposta

Documentazione di riferimento

Allegato D - Gli attori del progetto
Allegato D - Dimensione strategica del progetto
Allegato E - Schede descrittive degli interventi

1.C - RILEVANZA STRATEGICA/CONTENUTI INNOVATIVI DELLA PROPOSTA E TRASFERIBILITÀ DELLE METODOLOGIE E DELLE PRATICHE ADOTTATE

La valutazione ha come oggetto l'eventuale presenza di contenuti innovativi determinanti ai fini del conseguimento degli obiettivi della proposta e l'eventuale trasferibilità dei metodi e delle pratiche poste in atto dall'amministrazione proponente. La commissione, sulla base della documentazione inerente il processo di costruzione del partenariato e di coinvolgimento delle comunità locali, verifica l'eventuale ricorso a tecniche di governance (quali ad esempio: visioning, workshop interattivi, focus group, etc.) ed esprime un giudizio in ordine a:

1.C.1 – Presenza di contenuti innovativi e trasferibilità dei metodi e delle pratiche messe in atto dal proponente

Documentazione di riferimento

Allegato D - Dimensione strategica del progetto
Allegato D - Gli attori del progetto
Allegato E - Schede descrittive degli interventi

2. CAPACITÀ DI INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta sarà valutata sulla base della capacità di realizzare un sistema di relazioni spaziali, funzionali, economiche, finanziarie, istituzionali e sociali, con particolare riferimento all'integrazione di iniziative materiali e immateriali volte a realizzare la piena operatività degli investimenti infrastrutturali proposti a finanziamento e all'integrazione con altri programmi e progetti attivati dall'amministrazione proponente.

Capacità di integrazione della proposta - criteri principali

2 - Capacità di integrazione della proposta	2.1 - Integrazione verticale	max 6 punti
	2.2 - Integrazione orizzontale	max 5 punti
	2.3 - Integrazione economico finanziaria	max 3 punti

2.1 - Integrazione verticale

Integrazione verticale, intesa come capacità di integrare iniziative materiali e immateriali atte a favorire la piena operatività delle iniziative infrastrutturali realizzate.

La valutazione ha per oggetto l'integrazione fra le iniziative materiali e immateriali proposte ai fini di garantire l'effettiva fruizione e valorizzazione delle opere infrastrutturali, ai fini dell'attuazione della filiera: riqualificazione/adeguamento – fruizione – valorizzazione – sviluppo di attività collegate (indotto) – formazione e altri servizi collegati.

La commissione, considerato il quadro degli interventi materiali e delle iniziative immateriali proposti e la correlazione funzionale tra gli stessi, valuta l'articolazione delle iniziative volte a garantire la piena operatività delle opere infrastrutturali proposte (in termini di fruizione, valorizzazione, sviluppo), ed esprime un giudizio sul grado di rispondenza della proposta al requisito di integrazione verticale previsto dal complemento di programmazione del POR per i progetti di qualità.

2.2 - Integrazione orizzontale

Integrazione orizzontale, intesa come capacità di integrarsi con altri progetti al fine di produrre effetti sinergici.

La valutazione tenderà a verificare che la proposta sia effettivamente connessa ad altri programmi e progetti attivati dall'amministrazione proponente e/o presenti nel contesto di riferimento, attraverso un sistema di relazioni spaziali, economiche e funzionali, capace di amplificare l'efficacia della proposta stessa.

La commissione, considerato il quadro degli interventi materiali e delle iniziative immateriali proposti in relazione con altre iniziative, attivate dall'amministrazione proponente e/o presenti nel contesto di riferimento, valuta la correlazione funzionale, spaziale, economica e sociale tra le diverse iniziative ed esprime un giudizio sulla capacità di tale sistema di relazioni di produrre effetti sinergici e amplificare l'efficacia del progetto.

2.3 - Integrazione economico finanziaria

Integrazione economico finanziaria, intesa come apporto di risorse finanziarie aggiuntive da parte del Comune proponente rispetto al minimo richiesto dal bando.

La commissione, considerato il quadro degli interventi e visto il quadro economico finanziario della proposta, verifica la sussistenza di eventuali risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle richieste dal bando ed esprime un giudizio in relazione alla significatività e alla consistenza delle stesse.

A tal fine si considereranno maggiormente significative nell'ordine:

1. le risorse attivate per finanziare la realizzazione e/o la gestione dell'opera infrastrutturale proposta, nonché le risorse attivate per la realizzazione di iniziative immateriali atte a conseguire le condizioni di integrazione verticale;

2. le risorse attivate per la realizzazione e/o la gestione di altre iniziative volte a conseguire le condizioni di integrazione orizzontale della proposta

La consistenza delle risorse aggiuntive attivate è valutata attraverso il rapporto tra l'ammontare del cofinanziamento aggiuntivo (da valutare in funzione del minimo richiesto per le sole infrastrutture) e il costo totale dell'infrastruttura proposta:

- per la fattispecie di cui al punto 1, sarà assegnato 1 punto ogni 5 punti percentuali;
- per la fattispecie di cui al punto 2, sarà assegnato 1 punto ogni 8 punti percentuali.

Ai fini della valutazione si terrà conto esclusivamente di risorse aggiuntive proprie del Comune proponente per la realizzazione del progetto di qualità, la cui disponibilità sia adeguatamente comprovata mediante impegno dell'organo competente per statuto.

Documentazione di riferimento

- Allegato C - Quadro economico-finanziario
- Allegato D - Dimensione strategica del progetto
- Allegato D - Fattibilità della proposta
- Allegato E - Schede descrittive degli interventi
- Allegato F - Elaborati grafici

Capacità di integrazione della proposta - criteri secondari

	A - Partenariato socio economico e istituzionale coinvolto	B - Sostenibilità della proposta e coinvolgimento delle comunità locali	C - Contenuti innovativi della proposta e trasferibilità delle metodologie e delle pratiche adottate
2 - Capacità di integrazione della proposta	2.A.1 – Significatività del contributo apportato dal partenariato all'integrazione economico finanziaria della proposta max 3 punti	2.B.1. - Presenza e significatività di azioni volte ad agevolare l'accessibilità ai servizi pubblici e privati, ai luoghi della vita sociale e al conseguimento dell'integrazione sociale max 3 punti	2.C.1 - Presenza di contenuti innovativi determinanti ai fini del conseguimento dell'integrazione sociale max 2 punti 2.C.2 - Capacità di attivare percorsi di alta formazione, tirocini o stage e programmi di inserimento lavorativo in tema di gestione di politiche urbane a valere sul programma "master and back" della RAS max 2 punti

2.A - INTEGRAZIONE/PARTENARIATO SOCIOECONOMICO E ISTITUZIONALE COINVOLTO DALLA PROPOSTA

La valutazione ha come oggetto il contributo apportato dal partenariato all'integrazione economico finanziaria della proposta, in termini di risorse finanziarie pubbliche e/o private aggiuntive rispetto a quelle richieste dal bando. La commissione, considerato il quadro degli interventi e visto il quadro economico finanziario della proposta, verifica la sussistenza di eventuali risorse finanziarie pubbliche e/o private aggiuntive rispetto a quelle richieste dal bando ed esprime un giudizio in relazione alla significatività e alla consistenza delle stesse.

2.A.1 - Significatività del contributo apportato dal partenariato all'integrazione economico finanziaria della proposta

A tal fine si considereranno maggiormente significative nell'ordine:

1. le risorse attivate per finanziare la realizzazione e/o la gestione dell'opera infrastrutturale proposta, nonché le risorse attivate per la realizzazione di iniziative atte a conseguire le condizioni di integrazione verticale;
2. le risorse attivate per la realizzazione e/o la gestione di altre iniziative volte a conseguire le condizioni di integrazione orizzontale della proposta.

La consistenza delle risorse aggiuntive attivate è calcolata/valutata attraverso il rapporto tra l'ammontare del cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo richiesto e il costo totale dell'infrastruttura proposta:

- per la fattispecie di cui al punto 1, saranno assegnati 1,5 punti ogni 5 punti percentuali;
- per la fattispecie di cui al punto 2, saranno assegnati 1,5 punti ogni 8 punti percentuali.

Ai fini della valutazione si terrà conto esclusivamente di risorse attivate attraverso il coinvolgimento del partenariato, ai fini della realizzazione del progetto di qualità e la cui disponibilità sia adeguatamente comprovata, mediante documentazione attestante l'impegno finanziario dei soggetti cofinanziatori

Documentazione di riferimento

Allegato E - Schede descrittive degli interventi;

Allegato C - Quadro economico-finanziario

2.B - INTEGRAZIONE/SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

La valutazione ha come oggetto la capacità della proposta di favorire l'integrazione e la coesione sociale mediante il processo di partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali e mediante l'attivazione di iniziative volte ad aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini . La commissione, considerato il quadro delle iniziative proposte, le schede descrittive degli interventi, la documentazione relativa al processo di partecipazione, gli eventuali atti formali attestanti l'effettiva attivazione del partenariato, verifica la sussistenza di azioni volte alla inclusione e alla coesione sociale e al miglioramento della fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, ed esprime un giudizio sui seguenti criteri:

2.B.1 - Presenza e significatività di azioni volte ad agevolare l'accessibilità ai servizi pubblici e privati e ai luoghi della vita sociale, con particolare riguardo ai diritti dei bambini e degli adolescenti, tenendo in debita considerazione le esigenze specifiche delle persone diversamente abili o a rischio di esclusione sociale e **contributo del processo di partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali al fine del conseguimento dell'integrazione sociale**. Nel giudizio sarà valutata positivamente la presenza di interventi di armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con quelli di vita e di lavoro delle famiglie, favorendo politiche attive di conciliazione dei tempi.

Documentazione di riferimento

Allegato D - Dimensione strategica del progetto

Allegato D -Gli attori del progetto

Allegato E - Schede descrittive degli interventi

Eventuali atti formali attestanti l'effettiva attivazione del partenariato

2.C - INTEGRAZIONE/ CONTENUTI INNOVATIVI DELLA PROPOSTA E TRASFERIBILITÀ DELLE METODOLOGIE E DELLE PRATICHE ADOTTATE

La valutazione ha come oggetto l'eventuale presenza di contenuti innovativi determinanti ai fini del conseguimento dell'integrazione sociale. La commissione, considerato il quadro delle iniziative proposte e le schede descrittive degli interventi, verifica l'utilizzo di nuove tecniche, metodi e tecnologie volte all'inclusione e alla valorizzazione del capitale sociale (ad esempio nel campo delle azioni atte a migliorare l'accessibilità ai servizi pubblici e privati e ai luoghi della vita sociale), ne valuta il contenuto innovativo e la trasferibilità ed esprime un giudizio relativamente al contributo apportato ai fini dell'integrazione sociale.

2.C.1 - Presenza di contenuti innovativi determinanti ai fini del conseguimento dell'integrazione sociale

2.C.2 - Capacità di attivare percorsi di alta formazione, tirocini o stage e programmi di inserimento lavorativo in tema di gestione di politiche urbane a valere sul programma "master and back" della RAS

Sulla base della documentazione presentata, verrà valutata la capacità delle amministrazioni comunali di attivare percorsi di alta formazione, tirocini o stage e programmi di inserimento lavorativo in tema di gestione di politiche urbane a valere sul programma "master and back" della RAS in funzione del fatto che tali opportunità siano già attivate o ancora da attivare, della coerenza dei percorsi formativi con la proposta progettuale, della rilevanza e importanza dell'ente di formazione coinvolto.

Documentazione di riferimento

Allegato D - Gli attori del progetto;

Allegato E - Schede descrittive degli interventi

3. FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA

La valutazione ha come oggetto la fattibilità della proposta, tenendo conto degli aspetti tecnico-amministrativi, economico-finanziari e organizzativo-gestionali, ed in relazione alla complessità dell'intervento proposto. Deve essere valutata inoltre l'efficacia delle azioni promosse nell'ambito del Progetto di Qualità, intesa come effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi in relazione alla strategia generale, ovvero come coerenza e compatibilità tra le azioni previste e gli obiettivi perseguiti.

Fattibilità della proposta - criteri principali

3. Fattibilità della proposta	3.1 - Fattibilità tecnico-amministrativa	max 6 punti
	3.2 - Fattibilità economico-finanziaria	max 6 punti
	3.3 - Fattibilità organizzativa-gestionale	max 8 punti

3.1 - Fattibilità tecnico-amministrativa

Fattibilità tecnico-amministrativa, intesa come capacità di controllo dei procedimenti e dimostrata soluzione dei punti critici del processo di pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi, che potrebbero compromettere l'effettiva realizzabilità degli stessi; intesa inoltre come coerenza e compatibilità tra le azioni, gli obiettivi previsti ed i risultati realisticamente raggiungibili.

In particolare si farà riferimento alla documentazione relativa alla fattibilità tecnica e amministrativa, considerando la sussistenza, ovvero la creazione delle condizioni, istituzionali, amministrative, tecniche, necessarie all'effettiva realizzazione delle iniziative previste nel rispetto delle condizioni di complessità e integrazione reciproca, valutando i seguenti elementi:

- cronoprogramma degli interventi;
- livello della progettazione (preliminare, definitivo, esecutivo);
- completezza, chiarezza ed accuratezza degli allegati relativi alla fattibilità tecnico-amministrativa;
- proposte per la risoluzione dei punti critici del processo di progettazione e realizzazione degli interventi.

3.2 - Fattibilità economico-finanziaria

Fattibilità economico-finanziaria, intesa come capacità della proposta di soddisfare condizioni di fattibilità economico-finanziaria in termini di costi e benefici, sia nella fase di realizzazione dell'opera che nella fase di avvio in esercizio degli interventi, valutata anche in relazione all'attendibilità dei costi previsti per la realizzazione degli interventi ed alla effettiva disponibilità delle risorse con cui si prevede di finanziare gli interventi stessi.

Per quanto riguarda gli interventi o le azioni da realizzare mediante il ricorso a risorse finanziarie del proponente o di terzi, deve essere adeguatamente dimostrata e documentata l'effettiva disponibilità delle risorse, nonché la compatibilità dei tempi di reperimento di tali risorse con quelli previsti per la realizzazione degli interventi.

In particolare si farà riferimento alla documentazione relativa alla fattibilità economico-finanziaria, sulla base di specifiche analisi dei benefici e dei costi del progetto e alla "Relazione sulla fattibilità gestionale ed economico-finanziaria" (max 5 cartelle A4) da presentare unitamente al presente allegato D- quadro tecnico illustrativo.

L'analisi finanziaria fornisce indicazioni sulle fonti di finanziamento degli investimenti e una stima dei flussi in entrata e in uscita generati dal progetto in un arco temporale funzionale alla valutazione della sostenibilità finanziaria.

L'analisi economica contiene una stima dei costi preventivati e della eventuale redditività del progetto.

L'analisi della sensitività, con l'ausilio di scenari pessimistici e ottimistici, evidenzia le variabili critiche del progetto.

3.3 - Fattibilità organizzativa-gestionale

Fattibilità organizzativa-gestionale, intesa come adeguata definizione di modalità organizzative e gestionali finalizzate alla effettiva operatività degli interventi proposti.

La capacità della proposta di disciplinare ogni azione gestionale prevista, per la quale devono essere indicate le modalità di realizzazione, il ruolo, le competenze e gli impegni dei soggetti attuatori, sarà valutata sulla base degli allegati tecnici (in particolare sulla base della "Relazione sulla fattibilità gestionale ed economico-finanziaria" (max 5 cartelle A4) da presentare unitamente al presente allegato D- quadro tecnico illustrativo) al fine di verificare la presenza di criticità gestionali che potrebbero compromettere la fattibilità del Progetto di Qualità.

Si farà riferimento alla documentazione relativa alla fattibilità organizzativa e gestionale, considerando i seguenti elementi:

- Organigramma organizzativo gestionale;
- Chiara definizione dei ruoli, attribuzione univoca delle responsabilità e degli impegni;
- Coerenza interna;
- Competenze coinvolte.

Documentazione di riferimento

- Allegato C - Quadro economico-finanziario
- Allegato D - Fattibilità della proposta
- Allegato D - Gli attori del progetto
- Allegato E - Schede descrittive degli interventi

Fattibilità della proposta - criteri secondari

	A – Partenariato socio economico e istituzionale coinvolto	B – Sostenibilità della proposta e coinvolgimento delle comunità locali	C - Contenuti innovativi della proposta e trasferibilità delle metodologie e delle pratiche adottate
3 – Fattibilità della proposta	3.A.1 – Comprovata capacità organizzativa e gestionale degli eventuali partner affidatari della gestione o comprovata capacità organizzativa e gestionale propria del proponente max 2 punti	3.B.1 – Dimostrata sostenibilità economica organizzativa e gestionale a lungo termine max 2 punti	3.C.1 - Innovazione nei processi amministrativi e nelle pratiche e metodi promossi per la realizzazione e gestione degli interventi max 1 punto

3.A - FATTIBILITÀ/PARTENARIATO SOCIOECONOMICO E ISTITUZIONALE COINVOLTO DALLA PROPOSTA

La valutazione ha come oggetto il contributo apportato dal partenariato ai fini della fattibilità organizzativa e gestionale degli interventi previsti dal Progetto di Qualità. In particolare si valuterà:

3.A.1 - Comprovata capacità organizzativa e gestionale degli eventuali partner affidatari della gestione o comprovata capacità organizzativa e gestionale propria del proponente

Verrà considerata l'attivazione di reti di cooperazione con partner competenti, ovvero di specifiche competenze organizzative e gestionali proprie del soggetto proponente, capaci di fornire un contributo significativo per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla proposta. La commissione, sulla base delle specifiche risorse, competenze e professionalità del proponente e dei partner e di eventuali atti formali (quali ad esempio: protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma, etc.), attestanti l'effettiva attivazione del partenariato, esprime un giudizio relativamente al contributo organizzativo e gestionale fornito.

Documentazione di riferimento

Allegato D - Fattibilità della proposta
Allegato D - Gli attori del progetto
Allegato E - Schede descrittive degli interventi

**3.B - FATTIBILITÀ/SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA E COINVOLGIMENTO DELLE
COMUNITÀ LOCALI**

La valutazione ha come oggetto la fattibilità della proposta in termini di sostenibilità economica organizzativa e gestionale in un arco temporale congruente con le caratteristiche economiche e gestionali dell'opera. In particolare si valuterà la:

3.B.1 - Dimostrata sostenibilità economica, organizzativa e gestionale a lungo termine

La commissione, in relazione alla complessità dell'intervento proposto, esprime un giudizio sulla sostenibilità organizzativa, gestionale ed economica del progetto di qualità, considerando la capacità di soddisfare in un arco temporale funzionale alla valutazione, il fabbisogno di risorse organizzative, professionali e finanziarie previsto per la gestione delle iniziative.

Documentazione di riferimento

Allegato D - Fattibilità della proposta
Allegato E - Schede descrittive degli interventi

**3.C - FATTIBILITÀ/CONTENUTI INNOVATIVI DELLA PROPOSTA E TRASFERIBILITÀ DELLE
METODOLOGIE E DELLE PRATICHE ADOTTATE**

La valutazione ha come oggetto l'eventuale presenza di contenuti innovativi determinanti ai fini della fattibilità della proposta. In particolare si valuterà la presenza di:

**3.C.1 - Innovazione nei processi amministrativi, e nelle pratiche e metodi promossi per la
realizzazione e gestione degli interventi**

La commissione, considerato il quadro delle iniziative proposte, i documenti riguardanti la fattibilità nonché le schede descrittive degli interventi, verifica l'utilizzo di nuove tecniche, metodi e tecnologie (quali strumenti per il controllo e la valutazione dei risultati del progetto, sviluppo di simulazioni in grado di verificare i punti di debolezza, strumenti finanziari innovativi, tutoraggi istituzionali, sponsorizzazioni, etc.), volte a migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale delle iniziative e l'efficacia delle azioni promosse dal progetto, ne valuta il contenuto innovativo e la trasferibilità, ed esprime un giudizio relativamente al contributo apportato ai fini della fattibilità complessiva della proposta.

Documentazione di riferimento

Allegato D - Fattibilità della proposta
Allegato D - Gli attori del progetto
Allegato E - Schede descrittive degli interventi

4. QUALITÀ DEL PROGETTO URBANO ED ARCHITETTONICO

La proposta sarà valutata sulla base di criteri attinenti la qualità del progetto urbano ed architettonico individuati anche in relazione alla definizione di qualità architettonica riportata nel Disegno di Legge-Quadro sulla Qualità Architettonica approvata dal Consiglio dei Ministri il 25 luglio 2003: "per qualità architettonica e urbanistica si intende l'esito di un coerente sviluppo progettuale che recepisca le esigenze di carattere funzionale, sociale e formale poste a base della ideazione e della realizzazione dell'opera e che garantisca il suo armonico inserimento nell'ambiente circostante." (art 1 comma 2).

Qualità del progetto urbano ed architettonico - criteri principali

4. Qualità del progetto urbano ed architettonico	4.1 - Qualità del progetto urbano	max 7 punti
	4.2 - Eccellenza della fruizione e dell'accessibilità e servizi alla visita	max 3 punti
	4.3 - Qualità del progetto architettonico e integrazione degli aspetti costruttivi e tecnici	max 8 punti

4.1 - Qualità del progetto urbano

La valutazione ha come oggetto la valutazione della qualità complessiva del progetto urbano. La commissione, considerati gli obiettivi strategici e l'impostazione generale del Progetto di Qualità e gli elaborati grafici allegati alla proposta, esprime un giudizio in riferimento agli aspetti riguardanti la coerenza delle soluzioni del disegno urbano con gli obiettivi strategici del progetto, il sistema delle relazioni degli spazi pubblici e privati o collettivi e individuali, il rapporto con il contesto urbano di riferimento; sarà inoltre considerata l'articolazione dei volumi a scala urbana e la qualità formale e percettiva degli spazi urbani in relazione alle modalità di fruizione proposte.

4.2 - Eccellenza della fruizione e dell'accessibilità e servizi alla visita

La valutazione ha come oggetto la qualità della fruizione, l'accessibilità e i servizi alla visita, intesa come capacità del progetto di rispondere efficacemente ad esigenze di carattere funzionale e sociale, sia alla scala architettonica che alla scala urbana.

La commissione, considerate le impostazioni generali e le modalità di fruizione stabilite dal Progetto di Qualità e visto il quadro strategico generale, gli elaborati grafici e tecnici allegati alla proposta, valuta le modalità e forme di accessibilità e fruizione dello spazio urbano ed architettonico proposte in relazione alla rilevanza strategica del Progetto di Qualità ed esprime un giudizio sulla capacità del progetto di favorire una fruizione ottimale dello spazio urbano e architettonico (ad esempio attraverso l'integrazione del disegno urbano con il trasporto pubblico, l'implementazione di misure atte a favorire il trasporto alternativo, etc.).

4.3 - Qualità del progetto architettonico e integrazione degli aspetti costruttivi e tecnici

La valutazione ha come oggetto la qualità architettonica dei manufatti edilizi.

La commissione, considerate le impostazioni, orientamenti ed obiettivi progettuali, e gli elaborati grafici allegati alla proposta in relazione al quadro strategico generale, esprime un giudizio in riferimento ai seguenti aspetti:

- coerenza delle soluzioni architettoniche con il disegno urbano e con gli obiettivi strategici a cui lo stesso fa riferimento;
- articolazione e definizione degli spazi in relazione al programma funzionale proposto;
- qualità formali, compositive e percettive degli spazi, dei volumi e dei materiali prescelti.

La valutazione ha, inoltre, come oggetto il grado di integrazione degli aspetti costruttivi e tecnici con le soluzioni architettoniche proposte.

La commissione, considerati gli aspetti costruttivi e tecnici illustrati nei progetti architettonici e visti gli elaborati grafici e tecnici allegati alla proposta, esprime un giudizio in riferimento ai seguenti aspetti:

- integrazione delle soluzioni strutturali ed impiantistiche con le caratteristiche formali e spaziali del progetto architettonico e urbano;
- efficacia delle soluzioni strutturali ed impiantistiche in relazione al programma funzionale proposto e alle modalità d'uso dei manufatti.
- manufatti.

Documentazione di riferimento

- Allegato F - Elaborati grafici
- Allegato D - Il contesto del progetto
- Allegato D - Dimensione strategica del progetto
- Allegato D - I contenuti urbani, architettonici e ambientali del progetto di qualità
- Allegato E - Schede descrittive degli interventi

Qualità del progetto urbano ed architettonico - criteri secondari

	A - Partenariato socio economico e istituzionale coinvolto	B - Sostenibilità della proposta e coinvolgimento delle comunità locali	C - Contenuti innovativi della proposta e trasferibilità delle metodologie e delle pratiche adottate
4. Qualità del progetto urbano ed architettonico	4.A.1 - Capacità di promuovere e attivare partenariati altamente qualificati per la redazione del progetto urbano e architettonico max 2 punti	4.B.1 - Qualità del progetto in tema di sostenibilità ambientale max 5 punti	4.C.1 Presenza di soluzioni innovative e integrate dei componenti tecnologici utilizzati e innovazione nelle soluzioni adottate per la manutenzione e gestione edilizia max 2 punti

4.A - QUALITÀ DEL PROGETTO URBANO ED ARCHITETTONICO/PARTENARIATO SOCIO ECONOMICO E ISTITUZIONALE COINVOLTO NELLA PROPOSTA

La valutazione ha come oggetto il contributo apportato dal partenariato coinvolto alla qualità del progetto urbano e architettonico. La commissione, sulla base della documentazione inerente il partenariato del Progetto di Qualità verifica la presenza di soggetti coinvolti nella redazione del progetto architettonico ed urbano ed esprime un giudizio in ordine a:

4.A.1 - Capacità di promuovere e attivare partenariati altamente qualificati per la redazione del progetto urbano e architettonico, intesa come significatività ed efficacia dell'apporto di competenze e conoscenze specifiche nella ideazione, elaborazione e realizzazione della proposta progettuale.

Documentazione di riferimento

- Allegato F - Elaborati grafici
- Allegato D - Gli attori del progetto
- Allegato D - I contenuti urbani, architettonici e ambientali del progetto di qualità
- Allegato E - Schede descrittive degli interventi

4.B - QUALITÀ DEL PROGETTO URBANO ED ARCHITETTONICO/SOSTENIBILITÀ DELLA PROPOSTA

La valutazione ha come oggetto la sostenibilità ambientale del progetto architettonico ed urbano. La commissione, sulla base della documentazione tecnica e degli elaborati grafici allegati verifica eventuali contenuti relativi alla sostenibilità ambientale ed esprime un giudizio in ordine a:

4.B.1 - Qualità del progetto in tema di sostenibilità ambientale Integrazione nel complesso architettonico e urbano di soluzioni atte a: migliorare il comfort ambientale interno ed esterno;

favorire la mobilità sostenibile; minimizzare i consumi energetici anche con riferimento alla Direttiva 2002/91/CE; limitare il potenziale aumento dei flussi di traffico legato agli interventi; favorire l'uso corretto dei suoli; razionalizzare i consumi idrici; limitare le forme di inquinamento derivanti dai materiali da costruzione e da radon, elettromagnetismo etc; riqualificare e/o aumentare la dotazione del verde urbano; utilizzo di materiali eco-sostenibili con particolare attenzione ai materiali tipici della cultura costruttiva del luogo; salvaguardare ambiti residui di naturalità presenti nel contesto urbano di intervento.

Documentazione di riferimento

Allegato F - Elaborati grafici

Allegato D - I contenuti urbani, architettonici e ambientali del progetto di qualità

Allegato E - Schede descrittive degli interventi

4.C - QUALITÀ DEL PROGETTO URBANO ED ARCHITETTONICO/CONTENUTI INNOVATIVI E TRASFERIBILITÀ DELLE METODOLOGIE E DELLE PRATICHE ADOTTATE

La valutazione ha come oggetto l'eventuale presenza di contenuti innovativi determinanti ai fini del conseguimento della qualità urbana e architettonica della proposta. La commissione, sulla base della documentazione tecnica e degli elaborati grafici allegati alla proposta, esprime un giudizio in ordine a:

4.C.1. Presenza di soluzioni innovative e integrate nei sistemi e nelle componenti tecnologiche utilizzate, in relazione agli obiettivi progettuali previsti, al programma funzionale, ai tempi e alle modalità di realizzazione degli interventi, e alla integrazione delle stesse con le soluzioni volte a conseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale. **Innovazione nelle soluzioni adottate per la manutenzione e gestione edilizia**, in relazione alla presenza ed efficacia di soluzioni tecniche e procedurali innovative rispetto alle prassi consolidate, finalizzate sia a migliorare le prestazioni complessive dell'organismo edilizio e urbano che a ottimizzare la sua manutenzione e gestione (ad esempio soluzioni che facilitino l'accessibilità ai sistemi tecnici, manuali d'uso per gli utenti, programmazione delle manutenzioni dell'edificio, etc.).

Documentazione di riferimento

Allegato F - Elaborati grafici

Allegato D - I contenuti urbani, architettonici e ambientali del progetto di qualità

Allegato E - Schede descrittive degli interventi

Criteri Secondari

Obiettivi prioritari Progetto di Qualità			Criteri Principali		A - Partenariato socio economico e istituzionale coinvolto dalla proposta		B - Sostenibilità della proposta e coinvolgimento delle comunità locali		C - Contenuti innovativi della proposta e trasferibilità delle metodologie e delle pratiche adottate		Totale
1 - Rilevanza strategica della proposta	1.1 - Coerenza programmatica e rilevanza della proposta rispetto al quadro strategico generale e rispetto alle strategie regionali	5	1.A - Rilevanza strategica/Partenariato 1.A.1 - Adeguata e coerente composizione del partenariato e coinvolgimento nel progetto di partner aventi un rapporto di cooperazione consolidato max 3 punti 1.A.2 - Coinvolgimento di partner altamente qualificati max 2 punti	5	1.B - Rilevanza strategica/Sostenibilità e partecipazione 1.B.1 - Presenza e significatività di azioni volte a favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione condivisa degli obiettivi, dei contenuti e delle soluzioni sia nella fase di elaborazione sia nella fase di realizzazione della proposta max 4 punti	4	1.C - Rilevanza strategica/Innovazione 1.C.1 - Presenza di contenuti innovativi e trasferibilità dei metodi e delle pratiche messe in atto dal proponente max 2 punti	2	24		
	1.2 - Coerenza interna della proposta rispetto al quadro tecnico-programmatico posto alla base della sua concezione	5									
	1.3 - Valenza sovralocale della proposta	3									
2 - Capacità di integrazione della proposta	2.1 - Integrazione verticale, intesa come capacità di integrare iniziative materiali e immateriali atte a favorire la piena operatività delle iniziative infrastrutturali realizzate	6	2.A - Integrazione/Partenariato 2.A.1 - Significatività del contributo apportato dal partenariato all'integrazione economico finanziaria della proposta max 3 punti	3	2.B - Integrazione/Sostenibilità e partecipazione 2.B.1 - Presenza e significatività di azioni volte ad agevolare l'accessibilità ai servizi pubblici e privati e ai luoghi della vita sociale e al conseguimento dell'integrazione sociale max 3 punti	3	2.C - Integrazione/Innovazione 2.C.1 - Presenza di contenuti innovativi determinanti ai fini del conseguimento dell'integrazione sociale max 2 punti 2.C.2 - Capacità di attivare percorsi di alta formazione, tirocini o stage e programmi di inserimento lavorativo in tema di gestione di politiche urbane a valere sul programma "master and back" della RAS max 2 punti	4	24		
	2.2 - Integrazione orizzontale, intesa come capacità di integrarsi con altri progetti al fine di produrre effetti sinergici.	5									
	2.3 - Integrazione economico finanziaria, intesa come apporto di risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle richieste dal bando da parte del Comune proponente	3									
3 - Fattibilità della proposta	3.1 - Fattibilità tecnico-amministrativa	6	3.A - Fattibilità/Partenariato 3.A.1 - Comprovata capacità organizzativa e gestionale degli eventuali partner affidatari della gestione o comprovata capacità organizzativa e gestionale propria del proponente max 2 punti	2	3.B - Fattibilità/Sostenibilità e partecipazione 3.B.1 - Dimostrata sostenibilità economica organizzativa e gestionale a lungo termine max 2 punti	2	3.C - Fattibilità/Innovazione 3.C.1 - Innovazione nei processi amministrativi e nelle pratiche e metodi promossi per la realizzazione e gestione degli interventi max 1 punto	1	25		
	3.2 - Fattibilità economico-finanziaria	6									
	3.3 - Fattibilità organizzativa-gestionale	8									
4 - Qualità del progetto urbano ed architettonico	4.1 - Qualità del progetto urbano	7	4.A - Qualità del progetto/Partenariato 4.A.1 - Capacità di promuovere e attivare partenariati altamente qualificati per la redazione del progetto urbano e architettonico max 2 punti	2	4.B - Qualità del progetto/Sostenibilità e partecipazione 4.B.1 - qualità del progetto in tema di sostenibilità ambientale max 5 punti	5	4.C - Qualità del progetto/Innovazione 4.C.1 - Presenza di soluzioni innovative e integrate dei componenti tecnologici utilizzati e innovazione nelle soluzioni adottate per la manutenzione e gestione edilizia max 2 punti	2	27		
	4.2 - Eccellenza della fruizione e dell'accessibilità e servizi alla visita	3									
	4.3 - Qualità del progetto architettonico e integrazione degli aspetti costruttivi e tecnici	8									
			65	12	14	9	100				